

COMUNE DI TORREGROTTA

PROVINCIA DI MESSINA

REGOLAMENTO DEI CONTRATTI

APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N° 33 DEL 8-7-1998

ANNULLATO PARZIALMENTE
~~RISCONTRATA LEGITTIMA DAL CO.RE.CO.~~ NELLA SEDUTA DEL 10-9-1998

PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO DAL 29-9-1998 AL 13-10-1998

ENTRATO IN VIGORE IL 19-10-1998

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO
SEZIONE CENTRALE
PALERMO

Dc N. 6541 / 6401

L'anno millenovecentonovantotto il giorno DIECI
del mese di SETTEMBRE in Palermo si è riunito il Comitato Regionale di
Controllo Sez. Centrale per gli Enti Locali con l'intervento dei Sigg.

O M I S S I S

Assistente il Segretario Dr. GIUFFRIDA
Esaminata la deliberazione N° 33 DEL 8/7/98
Del Comune di TORREGROTTA (ME)
avente per oggetto REGOLAMENTO DEI CONTRATTI APPROVAZIONE

- VISTO IL D.L.P. Reg. 29/10/1956 n°5
- VISTO il D.P. Reg. 20/10/1957 n°3;
- VISTA la L.R. 6/3/1985 n°9;
- VISTA la L.R. 3/12/1991 n°44
- VISTA la L.R. 11/12/1991 n°48
- VISTA la L.R. 26/8/1992 n°7;
- VISTA la L.R. 5/7/97 n°23

-RILEVATA l'illegittimità dell'attribuzione alla Giunta Municipale delle
competenze previste dall'art.3 comma 1° e dall'art.14, comma 4°, atteso
che, accertata l'assenza di una diversa specifica previsione statutaria, tali
attribuzioni spettano al Sindaco, in forza della competenza generale
residuale introdotta dall'art.13 della L.R. 7/92;

-RILEVATO che la previsione, contenuta nell'art.24, commi 2° e 3°, della
riserva dell'invito alla licitazione privata in favore delle sole ditte
iscritte all'Albo Comunale e dell'estensione dell'invito alle ditte non
iscritte solo in caso di insufficienza di quelle iscritte si pone in
contrasto con l'art.51 della L.R. 10/93, che prescrive l'obbligo della
pubblicazione dell'avviso di gara, e con la necessità di procedere sempre
utilizzando ampie forme di pubblicità, al fine di assicurare la più estesa
possibilità di partecipazione a tutte le imprese interessate, ed il
consequente rispetto del principio di liberalizzazione dell'attività
d'impresa nell'ambito territoriale della V.E., ribadito dall'art.11 della
L.128/98;

-RILEVATO che l'art.24, comma 6°, relativamente all'individuazione delle
offerte anomale, richiama erroneamente l'art.23, mentre avrebbe invece dovuto
operare un rinvio all'art.18 del regolamento de quo;

P.Q.M.

PRONUNCIA l'annullamento parziale dell'atto in esame, limitatamente alle
parti censurate in premessa

IL RELATORE
F.TO AVV. BARBAGALLO

IL PRESIDENTE
F.TO DR. LO COCO

IL SEGRETARIO
F.TO DR. GIUFFRIDA


IL DIRIGENTE SUPLENTE

TITOLO I PRINCIPI E COMPETENZE

Articolo 1 Oggetto

Il presente regolamento, predisposto ed adottato in applicazione della normativa statutaria, disciplina l'attività negoziale dell'ente diretta, attraverso la migliore utilizzazione delle risorse, al perseguimento dei fini pubblici dell'ente e delle finalità individuate dallo Statuto.

Ai fini del presente regolamento, nell'attività negoziale si possono distinguere tre fasi procedurali: la fase della scelta del contraente, la fase della stipula e quella dell'esecuzione del contratto.

Non sono disciplinati dal presente regolamento le convenzioni previste dagli artt. 24 e 25 della legge 142/90, le convenzioni urbanistiche, i contratti in cui il comune opera sulla base di parità con i soggetti privati e quei rapporti negoziali disciplinati da norme speciali in contrasto con le presenti disposizioni.

Seguono le speciali disposizioni di legge o regolamentari: i cottimi fiduciari, gli incarichi professionali, le concessioni di costruzione e gestione, i procedimenti ablatori, i contratti e le convenzioni socio assistenziali.

Il regolamento per i lavori e le forniture dovrà ispirarsi ai principi informativi dello statuto e del presente regolamento.

Articolo 2 Principi per gli incarichi professionali

Il ricorso ad incarichi esterni è consentito solo in presenza di comprovate necessità, garantendo la massima trasparenza dei rapporti tra professionisti e amministrazione nel rispetto delle regole deontologiche e professionali. L'indicazione del professionista incaricato è effettuata dal capo dell'Amministrazione, sentito il parere del responsabile del settore funzionalmente interessato. Salvo motivate eccezioni, non possono essere affidati incarichi esterni a professionisti che ne abbiano altro in corso di espletamento.

Di norma gli incarichi devono essere regolati da appositi disciplinari o convenzioni, tranne in caso di vertenze giudiziarie o pareri tecnici o legali, e conferiti nei modi e nelle forme previsti dalla legge, con l'esatta individuazione, dei tempi e modi della prestazione professionale, le necessarie indicazioni per il calcolo dell'onorario e per il suo pagamento e l'impegno della spesa presunta.

Di norma la determinazione delle competenze professionali viene effettuata sui minimi delle varie tariffe professionali, ferma restando la facoltà del professionista di accordare delle riduzioni. All'amministrazione deve essere riservata la facoltà di indicare ai professionisti le linee guida della loro prestazione, di esprimere il proprio giudizio con indirizzi e osservazioni, di valutare la convenienza e l'opportunità delle scelte professionali in rapporto agli interessi e agli obiettivi dell'ente.

Articolo 3 Settori e servizi

Gli apicali dei settori e i responsabili dei servizi, nell'ambito delle competenze assegnate dallo statuto e dalle leggi per la realizzazione dei programmi e degli obiettivi del P.E.G. se deliberato dalla Giunta Comunale, e nei limiti delle risorse loro assegnate esplicano la necessaria attività negoziale per lavori e per forniture con i relativi impegni di spesa, con l'individuazione del contraente previo confronto di offerte o mediante gara informale, con la stipulazione dei relativi contratti nelle forme di cui ai numeri 1), 2) e 3) del successivo articolo 31.

Spettano, nei modi e con le procedure previste dal regolamento di contabilità, ai responsabili dei servizi i provvedimenti di liquidazione.

L'attività negoziale e quella presupposta e conseguente degli apicali dei settori e dei responsabili dei servizi deve seguire e rispettare le norme del presente regolamento e del regolamento di contabilità.

Articolo 4 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento per l'attività istruttoria e preparatoria degli appalti è individuato, in via generale, nel funzionario a livello apicale dell'Ente preposto al settore cui l'opera, il servizio o la fornitura si riferiscono.

Il capo dell'Amministrazione può, in relazione ai carichi di lavoro, alle specifiche competenze o a particolari condizioni, nominare responsabile del procedimento per singola opera, servizio o fornitura altro dipendente dall'Ente, con qualifica idonea e indipendentemente dal servizio di appartenenza o reposizione.

Il responsabile del procedimento può affidare l'esecuzione di singole fasi del medesimo a dipendenti addetti ai servizi di competenza, ferme restando le attribuzioni di impulso e vigilanza in capo al responsabile del procedimento.

Il responsabile del procedimento per la fase della stipula del contratto è indicato nel dirigente o funzionario del servizio contratti.

Il Sindaco nominerà, prima della consegna dei lavori, i responsabili dell'esecuzione dei lavori pubblici superiori a £. 50.000.000, secondo i criteri di legge ed il dispositivo del presente articolo.

I funzionari designati responsabili del procedimento, per le procedure di cui al presente regolamento sono tenuti a predisporre relazioni semestrali sullo stato delle procedure degli stessi curati, trasmettendole all'attenzione dal capo dell'Amministrazione.

Articolo 5 Commissione di gara

La commissione per le licitazioni private e per il pubblico incanto è composta, dal segretario che la presiede nonché da un dipendente, con le funzioni di ufficiale verbalizzante delegato dal Presidente, dal responsabile dell'ufficio tecnico e dal responsabile dell'ufficio di segreteria.

Ai sensi dell'art.79 del vigente Statuto per le procedure relative all'espletamento delle gare di appalto e la eventuale presidenza, la competenza può essere affidata ai dipendenti appartenenti alle qualifiche funzionali apicali, sia direttiva che non, dell'area amministrativa, tecnica e contabile, mentre al Segretario Comunale spettano le funzioni di ufficiale rogante nell'interesse dell'Amministrazione.

L'esercizio delle funzioni è obbligatorio; i compiti e le responsabilità sono limitati alla fase della gara e nell'ambito delle proprie competenze.

La commissione adempie alle proprie funzioni collegialmente e con la presenza di tutti i componenti. In caso di dissenso in ordine ai provvedimenti da adottare la decisione sarà presa a maggioranza di voti.

Le disposizioni del presente articolo non si applicano a quelle commissioni la cui composizione o nomina sono specificatamente disciplinate dalla legge o dal presente regolamento.

Nell'ambito della gestione tecnica e amministrativa prevista dallo statuto, spetta al responsabile del servizio interessato la redazione del verbale delle gare informali con l'assistenza di un segretario verbalizzante scelto fra i dipendenti del servizio. Allo stesso responsabile compete l'istruttoria della relativa proposta di affidamento.

Articolo 6 L'ufficio contratti

Per l'espletamento della fase della stipula del contratto quando, ai sensi del presente regolamento, si concreta in una scrittura privata o in un contratto in forma pubblica amministrativa, anche ai fini e agli effetti della l.r. 10/91, il dipendente responsabile dell'ufficio contratti è il responsabile del procedimento negoziale a cui sono affidati tutti i compiti previsti da detta norma e dai regolamenti comunali di attuazione.

L'ufficio o il servizio contratti è responsabile di tutti gli adempimenti relativi alla procedure contrattuali di cui sopra e cura tutti gli adempimenti di carattere istruttorio ed esecutivo, per i quali può chiedere la collaborazione dei dipendenti dei settori interessati per materia.

Oltre i compiti previsti dal presente regolamento, compete all'ufficio contratti provvedere:

- alle comunicazioni ai partecipanti alle gare una volta divenuto esecutivo il relativo verbale;
- alla richiesta della documentazione di rito all'aggiudicatario;
- alla richiesta della documentazione e della certificazione da acquisire d'ufficio;
- alla stesura della bozza del contratto;
- alla registrazione ai fini fiscali del contratto;
- alle comunicazioni fiscali, previdenziali ed assicurative;
- alla pubblicazione delle risultanze di gara e ai relativi adempimenti richiesti dalla vigente normativa antimafia;
- alla tenuta e vidimazione dei registri e repertori previsti dalla legge e dal presente regolamento.
- a tutti gli altri adempimenti fino alla comunicazione della consegna.

Tutte le controversie in materia contrattuale saranno sottoposte all'ufficio competente per materia che predisporrà, coadiuvato dal responsabile dell'ufficio contenzioso, l'eventuale relativa proposta.

Restano fermi l'individuazione dei responsabili degli altri procedimenti informali e i relativi compiti dell'ufficio tecnico, dell'ufficio ragioneria e del responsabile del procedimento previsto dall'articolo 17 della l.r. 12/1/93, n.10.

TITOLO II OGGETTO DEI CONTRATTI

Articolo 7 Lavori pubblici

Ai fini del presente regolamento per lavori pubblici si intendono quelle attività svolte a favore dell'ente da privati, che per raggiungere un determinato risultato forniscono anche i materiali che passano in proprietà del committente.

Indicativamente possono raggrupparsi nelle seguenti categorie:

- A) - lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, riparazione e conservazione, tendenti a mantenere in efficienza le opere o i beni dell'ente;
- B) - lavori di ricostruzione, ampliamento e trasformazione delle opere già esistenti;
- C) - lavori di costruzione di nuove opere.

Per l'esecuzione di lavori pubblici di importo superiore a 75 milioni le ditte dovranno, come previsto dall'articolo 31 della l.r. 21/85, essere iscritte all'A.N.C per la categoria corrispondente oppure, per attività similari, come previsto dalle vigenti disposizioni, alla C.C.I.A. o all'albo artigiani o al registro prefettizio in caso di cooperative.

Per i lavori di cui alle lettere B) e C) si applicheranno le relative norme del capo I della l.r. 10/93 e i criteri di affidamento previsti dalla l.r. 21/85, tranne in caso di interventi di urgenza e somma urgenza in cui si applicherà l'articolo 39 della l.r. 21/85 e successive modifiche ed integrazioni.

Per i lavori di cui alla lettera A) si può anche procedere:

- in economia, come previsto dal vigente regolamento dei lavori in economia;
- mediante cottimo per i lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria;
- come previsto dall'articolo 39 della l.r. 21/85, in caso di interventi di urgenza o di somma urgenza.

Per i lavori in economia si può prescindere dall'iscrizione all'albo comunale qualora non sia prevista la relativa categoria oppure trattasi di lavori specifici che per urgenza o particolarità debbono essere affidati ad una particolare ditta, purché avente i requisiti minimi previsti dalle vigenti disposizioni.

Articolo 8 Forniture di beni

Ai fini del presente regolamento per forniture di beni si intendono i contratti aventi per oggetto l'acquisto, la locazione, l'acquisto a riscatto o che, in generale, servono a rifornire l'ente di cose mobili, ivi compresi gli eventuali relativi lavori di installazione, di adattamento e messa in opera, sia che riguardino cose già esistenti sia cose da costruire dallo stesso fornitore.

Sono comprese fra le forniture, altresì, le riparazioni e le manutenzioni per le quali la fornitura del relativo materiale, per prezzo o valore aggiunto, supera l'importo del lavoro necessario.

La fornitura può avere per oggetto somministrazioni periodiche o continuative oppure la fornitura in unica soluzione.

Nel caso di somministrazioni periodiche o continuative il contratto, in conformità a quanto stabilito con il provvedimento a contrattare, dovrà specificare tempi e modi della somministrazione e del relativo pagamento e per la parte non regolata si applicherà la disciplina dei contratti di somministrazione.

Se le caratteristiche del bene e le esigenze del servizio a cui il bene è destinato lo consentono, il preventivo, il capitolato, ecc., approvato con la delibera a contrattare, farà riferimento alle caratteristiche del bene evitando di indicare la ditta produttrice in modo da non ridurre la partecipazione delle ditte interessate. In questi casi per l'aggiudicazione si potrà fare riferimento oltre al prezzo, alla consegna, al costo di utilizzazione e ad altri elementi da individuare nel preventivo o capitolato e da indicare nei documenti che indicano o pubblicizzano l'appalto.

Articolo 9 Forniture di servizi

Ai fini del presente regolamento i servizi di norma sono costituiti da qualsiasi utilità senza elaborazione o trasformazione di materia e senza aggiunte o modifiche al bene esistente e, pertanto, diversa dalla realizzazione di un'opera, dall'esecuzione di un lavoro pubblico o dalla fornitura di un bene; utilità prodotta da una ditta con l'apporto della propria organizzazione e costituente il risultato di una attività di lavoro con l'impiego dei mezzi necessari, di norma di proprietà della ditta stessa.

Si farà riferimento a quelli disciplinati dai decreti legislativi n. 157 e 158 del 17 marzo 1995 e a quelli che indicativamente si possono raggruppare come segue:

- A) servizi di gestione con manutenzione;
- B) servizi di gestione con assistenza per i servizi informatici;
- C) servizi di pulizia e/o custodia edifici;
- D) servizi di raccolta e smaltimento rifiuti;

E) servizi sanitari, sociali e assistenziali.

F) servizi di refezione e ristorazione

G) servizi finanziari e bancari

Sono comprese fra le forniture di servizi, altresì, le riparazioni e le manutenzioni per le quali la fornitura del relativo materiale, per prezzo o valore aggiunto, non supera l'importo del lavoro necessario.

Rientrano fra le forniture di servizi anche quelle manutenzioni il cui oggetto non sia stato in tutto o in parte eseguito a priori e consistenti nello svolgimento di tutte le prestazioni necessarie per conservare, in un certo periodo di tempo, beni mobili o immobili in condizioni di attività e funzionamento, qualora le prestazioni richieste non abbiano per oggetto un'attività di trasformazione, modificazioni o innovazione della realtà preesistente.

Rientrano fra i servizi pure quelle attività per il cui espletamento sono necessari beni strumentali, quali carburanti, pezzi di ricambio, attrezzature, utensili, ecc., che devono essere forniti dall'appaltatori.

Sono esclusi i servizi pubblici comunali, rientranti nelle competenze istituzionali dell'ente e nei quali l'ente esercita la sua potestà di imperio e al privato, mediante concessione, convenzione o affiliazione ai sensi dell'articolo 22 e della lettera f) dell'articolo 32 della legge 142/90, recepita dalla L.r. 48/91, e in cui è esercitato il potere autoritativo del comune.

Articolo 10

Norme comuni

I lavori e le forniture di beni e servizi possono essere eseguiti in economia, secondo quanto previsto dall'apposito regolamento, quando l'urgenza, la qualità della prestazione, le sue modalità di esecuzione, la sua limitazione nel tempo e nello spazio, la ridotta entità della spesa rendono irrealizzabile o antieconomico e non funzionale il ricorso alle altre procedure.

Per i contratti di durata e per quelli di somministrazione e per quelli di manutenzione ordinaria o straordinaria protratta nel tempo, di norma e secondo le esigenze e le disponibilità finanziarie, i preventivi o le perizie potranno essere riferiti a un trimestre, ad un semestre o ad un anno, mentre, se possibile, la durata del contratto potrà essere riferita ad un anno, con facoltà per l'amministrazione di rinnovare ogni trimestre o semestre.

TITOLO III

LA SCELTA DEL CONTRAENTE

Articolo 11

Provvedimento a contrattare

Il procedimento negoziale inizia con il provvedimento a contrattare, che nel rispetto dell'art. 66 della legge 142/90, così come recepito ed integrato dalla L.r. 48/91, e successive modifiche integrative.

- il fine che si intende perseguire in relazione alla programmazione annuale e pluriennale e all'eventuale P.E.G.;

- l'oggetto del contratto, specificato, se necessario, mediante progetti, preventivi, schede tecniche, ecc.;

- le clausole particolari ritenute essenziali espresse, se necessario, in capitolati, fogli di patti e condizioni, preventivi, schede tecniche, ecc.;

- la forma che dovrà assumere il contratto, tenendo presente, in rapporto all'importo, alla durata della prestazione e alle procedure, di quanto previsto dal successivo articolo 31;

- le modalità di scelta del contraente;

- la quantificazione della spesa e il capitolo o intervento di bilancio su cui graverà oppure l'indicazione dei mezzi con i quali viene assicurato il finanziamento.

Qualora la spesa non risulti ancora finanziata, il provvedimento, nel fare menzione della fonte e del tipo di finanziamento o del soggetto a cui si farà richiesta, deve esplicitamente prevedere che non si darà corso alle procedure negoziali sino a quando non si saranno verificate le condizioni di copertura della spesa.

Articolo 12

Modalità di affidamento

Il comune, nel rispetto dei criteri e delle procedure individuate con il presente regolamento, provvede all'esecuzione dei lavori e delle opere ed all'affidamento delle forniture di beni e servizi con le seguenti modalità:

a) in economia, b) in appalto, c) in concessione, d) in affidamento.

La modalità di scelta del contraente, avente di norma carattere concorsuale, va motivata con riferimento a criteri di economicità, efficienza ed efficacia.

Il regolamento lavori e forniture in economia disciplinerà le attività di ordinaria amministrazione per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi:

a) in amministrazione diretta, eseguiti da dipendenti del comune o da ditte individuate previa indagine di mercato;

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO
SEZIONE CENTRALE
PALERMO

Dc N. 6541. / 6401.

L'anno millenovecentonovantotto il giorno DIECI
del mese di SETTEMBRE in Palermo si è riunito il Comitato Regionale di
Controllo Sez. Centrale per gli Enti Locali con l'intervento dei Sigg.

O M I S S I S

Assistente il Segretario Dr. GIUFFRIDA
Esaminata la deliberazione N° 33 DEL 8/7/98
Del Comune di TORREGROTTA (ME)
avente per oggetto REGOLAMENTO DEI CONTRATTI APPROVAZIONE

- VISTO IL D.L.P. Reg. 29/10/1956 n°5
- VISTO il D.P. Reg. 20/10/1957 n°3;
- VISTA la L.R. 6/3/1985 n°9;
- VISTA la L.R. 3/12/1991 n°44
- VISTA la L.R. 11/12/1991 n°48
- VISTA la L.R. 26/8/1992 n°7;
- VISTA la L.R. 5/7/97 n°23

-RILEVATA l'illegittimità dell'attribuzione alla Giunta Municipale delle
competenze previste dall'art.3 comma 1° e dall'art.14, comma 4°, atteso
che, accertata l'assenza di una diversa specifica previsione statutaria, tali
attribuzioni spettano al Sindaco, in forza della competenza generale
residuale introdotta dall'art.13 della L.R. 7/92;

-RILEVATO che la previsione, contenuta nell'art.24, commi 2° e 3°, della
riserva dell'invito alla licitazione privata in favore delle sole ditte
iscritte all'Albo Comunale e dell'estensione dell'invito alle ditte non
iscritte solo in caso di insufficienza di quelle iscritte si pone in
contrasto con l'art.51 della L.R. 10/93, che prescrive l'obbligo della
pubblicazione dell'avviso di gara, e con la necessità di procedere sempre
utilizzando ampie forme di pubblicità, al fine di assicurare la più estesa
possibilità di partecipazione a tutte le imprese interessate, ed il
conseguente rispetto del principio di liberalizzazione dell'attività
d'impresa nell'ambito territoriale della V.E., ribadito dall'art.11 della
L.128/98;

-RILEVATO che l'art.24, comma 6°, relativamente all'individuazione delle
offerte anomale, richiama erroneamente l'art.23, mentre avrebbe invece dovuto
operare un rinvio all'art.18 del regolamento de quo;

P.Q.M.

PRONUNCIA l'annullamento parziale dell'atto in esame, limitatamente alle
parti censurate in premessa

IL RELATORE
F.TO AVV. BARBAGALLO

IL PRESIDENTE
F.TO DR. LO COCO

IL SEGRETARIO
F.TO DR. GIUFFRIDA


IL DIRIGENTE SUPPLEMENTARE

b) per cottimo, tramite confronto informale di almeno tre offerte.

Per gli appalti di lavori pubblici, fino all'attivazione dell'ufficio regionale dei pubblici appalti, si procederà, di norma, tramite pubblico incanto applicando le norme della l.r. 21/85. Successivamente si applicherà la procedura prevista dall'articolo 11 della l.r. 12/1/93, n.10.

Per gli appalti di fornitura di beni e servizi si procederà di norma mediante pubblico incanto ed in ogni caso con comparazione di offerte, tranne in caso di esclusiva di una ditta; di urgenza o di pericolo; di particolari servizi o forniture che per le loro caratteristiche devono essere affidati ad una ditta determinata. In questi due ultimi casi l'amministrazione inviterà o consulterà ditte o imprese di propria scelta e fiducia.

Articolo 13 Modalità di appalto

Per l'appalto di lavori, forniture e servizi le modalità di scelta del contraente, nel rispetto dei modi e dei metodi determinati dalle leggi regionali e nazionali e dalle norme comunitarie, si procederà con uno dei seguenti procedimenti:

a) Pubblico incanto, procedura aperta in cui ogni soggetto in possesso dei requisiti previsti dal bando può presentare offerta. E' reso noto mediante bando di gara, redatto e pubblicizzato come previsto dalle leggi regionali e dai successivi articoli;

b) licitazione privata, procedura ristretta in cui solo i soggetti invitati possono presentare offerte. Può essere preceduta da avviso di gara con il quale l'amministrazione informa della prossima licitazione ai fini della presentazione delle domande di partecipazione per l'eventuale prequalificazione dei soggetti da invitare;;

c) appalto concorso, con procedura aperta o ristretta;

d) trattativa privata, ai sensi dell'art.12 della l.r. 8/1/96, n.4 e successive modifiche ed integrazione, procedura negoziata in cui il comune consulta imprese di propria scelta e negozia con una o più di una i termini del contratto. Può essere preceduta da avviso di gara quando trattasi di importi elevati o oggetti particolari.

In caso di prequalificazione la scelta dei soggetti da invitare o con cui negoziare i termini del contratto sarà fatta con delibera di giunta previa verifica dei requisiti da parte dell'ufficio contratti.

In caso di trattativa privata determinata da motivi di urgenza o pericolo l'organo competente potrà acquisire le offerte e aggiudicare l'appalto con lo stesso provvedimento a contrattare.

Articolo 14 Albo fornitori

Per l'esecuzione dei lavori, per le forniture di beni e servizi che possono essere eseguiti o forniti da più ditte, da eseguire in economia o tramite il servizio economato oppure da affidare a trattativa privata o mediante licitazione privata, è istituito l'albo dei fornitori, suddiviso per categorie di lavori o merceologiche e per tipi di attività o servizi.

Possono chiedere l'iscrizione all'albo, nei termini e nei modi prefissati con avviso del Sindaco da pubblicarsi nel mese di gennaio, le ditte in possesso dei seguenti requisiti:

a) iscrizione alla C.C.I.A.A. o A.N.C. per l'attività specifica di iscrizione all'albo, da provare con il deposito del relativo certificato;

b) capacità di contrarre con la pubblica amministrazione;

c) assenza di misure o provvedimenti previsti dalla legislazione antimafia;

d) assenza di procedimenti penali, che incidano sulla moralità professionale, o fallimentari che incidano sull'espletamento della propria attività.

I requisiti di cui alle precedenti lettere b), c), e d) debbono essere provati con dichiarazione resa e autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 15/68.

L'albo è formato e aggiornato ogni anno nella prima decade di febbraio dalla giunta, che con apposita deliberazione deciderà l'iscrizione, la cancellazione, il rigetto dell'istanza dandone, in ogni caso entro 10 giorni, comunicazione motivata e con raccomandata A.R. agli interessati.

L'albo è tenuto dal responsabile del servizio contratti, al cui è affidato l'iter formativo e quello per l'aggiornamento annuale, istruendo le istanze e proponendo le eventuali cancellazioni di ufficio, per perdita dei requisiti o per inadempienze contrattuali anche prima dell'annuale revisione.

Si prescinde dall'iscrizione all'albo per forniture di beni e servizi in regime di privativa o esclusività, altrimenti anche l'eventuale ricerca di mercato e l'opportuna comparazione dovrà essere fatta con almeno tre ditte, anche se non iscritte.

Articolo 15 Bandi e avvisi di gara

Ai fini del presente regolamento si definisce:

a) bando di gara: il documento con cui l'amministrazione indice e rende pubblico un appalto da espletare mediante pubblico incanto, specificando i criteri per la partecipazione e l'aggiudicazione;

Il bando di gara sarà predisposto recando lo schema tipo di cui al D.A. 21/2/1997 emesso dall'As: per orato lavori pubblici con le dovute modifiche ed integrazioni previste da disposizioni di legge.

b) avviso di gara: il documento con cui l'amministrazione dà notizia che indirà una licitazione privata, o un appalto concorso o una trattativa privata, specificando i criteri per la presentazione delle domande di partecipazione e per la loro selezione;

c) lettera di invito: il documento con cui l'amministrazione invita le ditte prescelte a presentare la propria offerta alla licitazione;

d) richiesta di offerta: il documento con cui l'amministrazione invita le ditte prescelte a presentare la propria offerta alla trattativa privata;

Oltre le indicazioni di carattere generale e le indicazioni specifiche relative alla procedura di aggiudicazione, in ogni documento dovrà essere specificato: l'oggetto, l'importo, la scadenza, i documenti richiesti, la qualificazione della ditta, eventuale cauzione, le modalità di pagamento.

Inoltre il bando potrà prevedere se, in caso di mancata stipula del contratto o mora o sua esecuzione per colpa del primo aggiudicatario, l'appalto potrà essere aggiudicato alla ditta che occupa nella graduatoria finale, qualunque sia il metodo di aggiudicazione.

I bandi di gara per l'appalto di lavori pubblici devono essere conformi alle prescrizioni dell'art. 34 bis della Lr. 21/85 e successive modifiche ed integrazioni, ed al bando tipo eventualmente modificato ed integrato di cui al Decreto Amministrativo sopra richiamato.

Impregiudicata per gli appalti di forniture di beni e servizi di importo pari o superiore alla soglia comunitaria l'applicazione delle disposizioni di attuazione delle direttive comunitarie, per quelli di importo inferiore i documenti di cui al primo comma dovranno essere modulati, in rapporto all'importo e con le modifiche previste dal presente regolamento.

Per gli appalti fino a lire 50 milioni tutti i requisiti delle ditte sono dimostrati e provati mediante dichiarazione autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 15/68; per importi superiori e fino a lire 100 milioni sono dimostrati come sopra indicato ma è facoltà dell'amministrazione chiedere a comprova prima della stipula dell'atto negoziale il deposito della relativa documentazione; per importi superiori per partecipare alla gara le ditte debbono presentare i certificati relativi alla qualificazione professionale e tecnica e quelli del casellario giudiziale, della procura e della pretura della Repubblica e della cancelleria fallimentare.

È vietato l'inserimento nei bandi di gara e nelle lettere di invito di qualsiasi clausola che richieda certificazioni di presa visione o comunque preveda modalità che possano comportare l'individuazione preventiva dei partecipanti alla gara.

Articolo 16

Publicità dei bandi e degli avvisi

La pubblicazione obbligatoria dei documenti di cui all'articolo precedente è effettuata nei termini e con l'osservanza delle norme stabilite dalle leggi vigenti e in particolare come previsto dall'art. 34 della Lr. 21/85 e dall'art. 65 della Lr. 10/93 e specificato dalla circolare del Presidente della Regione n. 4793 del 1 aprile 1994, con le seguenti integrazioni.

Per gli appalti di forniture di beni e servizi al di sotto della soglia comunitaria i bandi di gara e gli avvisi di gara, oltre che integralmente all'albo del capoluogo e per estratto nei luoghi più frequentati del comune, dovranno essere pubblicati:

- se di importo superiore a 40 milioni ma inferiore a ottanta milioni di lire integralmente almeno all'albo di 5 comuni vicini;

Per gli appalti di lavori pubblici i bandi di gara, oltre che integralmente all'albo del capoluogo e per estratto nei luoghi più frequentati del comune, dovranno essere pubblicati:

- se di importo inferiore a 100 milioni solo integralmente all'albo di almeno dieci comuni della provincia.

Articolo 17

Mancata stipula contrattuale

Per la mancata stipula del contratto alla ditta inadempiente saranno applicate le sanzioni previste dalla legislazione vigente, compresa la segnalazione all'A.N.C. o alla C.C.I.A. per i provvedimenti di competenza e la procedura in danno.

Inoltre la ditta inadempiente sarà cancellata di ufficio dall'albo delle ditte di fiducia e non potrà partecipare a lavori o forniture a favore di questa amministrazione.

La cauzione definitiva potrà essere prestata mediante polizza fidejussoria assicurativa ai sensi dell'art. 13 della legge 3/1/1978, n. 1; mediante polizza fidejussoria bancaria, ai sensi dell'art. 51 del R.D. 23/5/1924, n. 827; mediante deposito in contanti presso la tesoreria comunale esclusivamente a mezzo versamento in conto corrente postale.

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO
SEZIONE CENTRALE
P A L E R M O

De N. 6541. 6401.

L'anno millenovecentonovantotto il giorno DIECI
del mese di SETTEMBRE in Palermo si è riunito il Comitato Regionale di
Controllo Sez. Centrale per gli Enti Locali con l'intervento dei Sigg.

O M I S S I S

Assistente il Segretario Dr. GIUFFRIDA
Esaminata la deliberazione N° 33 DEL 8/7/98
Del Comune di TORREGROTTA (ME)
avente per oggetto REGOLAMENTO DEI CONTRATTI APPROVAZIONE

- VISTO IL D.L.P. Reg. 29/10/1956 n°5
- VISTO IL D.P. Reg. 20/10/1957 n°3;
- VISTA la L.R. 6/3/1985 n°9;
- VISTA la L.R. 3/12/1991 n°44
- VISTA la L.R. 11/12/1991 n°48
- VISTA la L.R. 26/8/1992 n°7;
- VISTA la L.R. 5/7/97 n°23

-RILEVATA l'illegittimità dell'attribuzione alla Giunta Municipale delle
competenze previste dall'art.3 comma 1° e dall'art.14, comma 4°, atteso
che, accertata l'assenza di una diversa specifica previsione statutaria, tali
attribuzioni spettano al Sindaco, in forza della competenza generale
residuale introdotta dall'art.13 della L.R. 7/92;

-RILEVATO che la previsione, contenuta nell'art.24, commi 2° e 3°, della
riserva dell'invito alla licitazione privata in favore delle sole ditte
iscritte all'Albo Comunale e dell'estensione dell'invito alle ditte non
iscritte solo in caso di insufficienza di quelle iscritte si pone in
contrasto con l'art.51 della L.R. 10/93, che prescrive l'obbligo della
pubblicazione dell'avviso di gara, e con la necessità di procedere sempre
utilizzando ampie forme di pubblicità, al fine di assicurare la più estesa
possibilità di partecipazione a tutte le imprese interessate, ed il
conseguente rispetto del principio di liberalizzazione dell'attività
d'impresa nell'ambito territoriale della V.E., ribadito dall'art.11 della
L.128/98;

-RILEVATO che l'art.24, comma 6°, relativamente all'individuazione delle
offerte anomale, richiama erroneamente l'art.23, mentre avrebbe invece dovuto
operare un rinvio all'art.18 del regolamento de quo;


P.Q.M.

PRONUNCIA l'annullamento parziale dell'atto in esame, limitatamente alle
parti censurate in premessa

IL RELATORE
F.TO AVV. BARBAGALLO

IL PRESIDENTE
F.TO DR. LO COCO

IL SEGRETARIO
F.TO DR. GIUFFRIDA


IL DIRIGENTE SUPPLEMENTARE

Articolo 18 L'offerta

Il plico contenente i documenti e l'offerta, che deve essere contenuta in una busta separata ma inclusa nel plico contenente i documenti, deve essere chiuso e sigillato mediante l'apposizione di una impronta, timbro o firma sui lembi di chiusura che confermino l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente al fine di escludere qualsiasi manomissione.

Il plico e la busta con l'offerta devono riportare l'indicazione dell'oggetto e della data della gara o, in caso di trattativa privata della scadenza per la presentazione dell'offerta.

L'offerta deve indicare chiaramente e senza abrasioni o correzioni non confermate con apposita postilla sottoscritta, pena la inammissibilità, il prezzo o il ribasso offerto sia in cifre che in lettere. In caso di discordanza sarà ritenuto valido il prezzo più favorevole o il ribasso più alto.

Sia l'offerta che eventuali dichiarazioni dovranno essere sottoscritte personalmente dal titolare della ditta offerente o dal legale rappresentante risultante dalla documentazione presentata in uno con i documenti richiesti.

Per la valutazione e la verifica delle offerte anomale sarà applicata la vigente normativa. Al di fuori dei casi legislativamente normati la commissione, qualora ritenga che l'offerta non garantisca l'esatta esecuzione dell'appalto, procederà all'aggiudicazione con riserva di verificare la composizione e la congruità dell'offerta richiedendo gli elementi e le notizie che riterrà necessari.

Articolo 19 Termini per la ricezione delle offerte

Nei procedimenti di affidamento di lavori pubblici si applicano i termini previsti dalla vigente normativa regionale, che decorrono dalla data di invio del bando di gara all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE, in mancanza dalla data dell'invio alla G.U.R.S., in caso di sola pubblicazione all'albo da quest'ultima data. I termini possono essere ridotti quando l'amministrazione ha pubblicato l'avviso di preinformazione per tutti gli appalti aventi o meno rilevanza comunitaria. Per questi ultimi la comunicazione di preinformazione dopo l'approvazione del progetto, anche prima dell'esecutività dell'atto, deve essere affissa almeno all'albo pretorio per 15 giorni.

Nei procedimenti per l'appalto di forniture di beni e servizi di importo uguale o superiore alla soglia comunitaria si applicano i termini previsti rispettivamente dal d.l.vo 358/92 o dal d.l.vo 157/95; per gli importi inferiori le disposizioni seguenti

a) nei procedimenti di pubblico incanto per la fornitura di beni o servizi si applica il termine di 15 giorni previsto dall'art. 64 del R.D. 23/5/1924, n.827, ridotto in caso di urgenza o per importi inferiori a lire 50 milioni a non meno di 7 giorni con espressa motivazione inserita nella delibera a contrattare e decorrente in ogni caso dalla data di pubblicazione del bando;

b) in caso di licitazione privata il termine per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a 21 giorni dall'invio delle lettere di invito con raccomandata.

c) in caso di trattativa privata non può essere inferiore a 7 giorni dall'invio della richiesta che dovrà essere contemporanea per tutte le ditte. Il computo dei termini è fatto a giorni non calcolando il giorno iniziale ma quello finale, inoltre se il giorno finale è festivo o di chiusura degli uffici comunali il termine scade il giorno successivo.

Quando è stata fissata un'ora determinata il termine scade all'ora fissata del giorno finale.

Nelle gare per gli appalti sia di lavori che di forniture si applica l'art. 40 della l.r. 21/85 e, pertanto, le offerte debbono pervenire all'ufficio protocollo del comune, mediante raccomandata espressa o servizio celere del servizio postale statale oppure consegnate direttamente, entro un'ora prima di quella stabilita per l'apertura delle operazioni di gara.

Articolo 20 Celebrazione delle gare

Tutte le gare formali saranno celebrate dall'apposita commissione prevista dall'articolo 5, presieduta dal soggetto previsto dallo statuto, tranne per il cottimo fiduciario che sarà presieduto dal tecnico comunale.

Per i pubblici incanti e per le licitazioni private sarà celebrata una pubblica gara nel luogo, giorno ed ora stabiliti nel bando o nella lettera di invito.

Qualora la gara debba essere rinviata per più di due ore oppure al giorno successivo, il presidente o il segretario della commissione ne daranno avviso all'albo pretorio avvertendo del nuovo orario, se invece deve essere sospesa o rinviata ad altra data, oltre che avviso all'albo ne sarà data comunicazione nello stesso modo con cui si è proceduto per il bando o l'invito.

Il verbale di gara, sottoscritto da tutti i componenti la commissione, a cura del segretario di gara viene mandato immediatamente all'albo per la pubblicazione.

Per le trattative private e gli appalti concorsi le sedute della commissione non sono pubbliche, ma i risultati sono pubblicati all'albo.

Articolo 21 Pubblicazione del verbale di gara

Nel caso in cui gli appalti di opere pubbliche, forniture e servizi sono finanziati con fondi regionali, l'Ente si pone come semplice stazione appaltante e le procedure di aggiudicazione sono disciplinate dall'art.23 della L.R. 8/3/71 n.5, e successivamente confermato dall'art.17 della L.R. 31/3/72 n.19, i quali prevedono che l'aggiudicazione conseguita all'espletamento della gara diventa definitiva, qualora nei 7 gg. successivi non siano stati presentati rinvii o contestazioni sui quali è abilitata soltanto l'Amministrazione Regionale, con esclusione di ogni tipo di intervento da parte dell'Ente Locale.

Nel caso in cui gli appalti di opere pubbliche, forniture e servizi non sono finanziati dall'Ente Regione, il verbale di aggiudicazione rappresenta l'atto conclusivo del procedimento e deve essere pubblicato per almeno 15 gg. consecutivi all'albo pretorio e l'aggiudicazione, non soggetta ad approvazione o controllo, diventa definitiva in mancanza di motivati reclami, se contro lo stesso non è stato proposto, nei 60 gg. successivi alla pubblicazione, ricorso giurisdizionale al TAR.

Il responsabile dell'ufficio contratti invierà le comunicazioni previste dal successivo art.27.

L'atto di aggiudicazione di un pubblico appalto può essere rimosso in autotutela, dall'Organo competente previa adeguata motivazione in ordine all'interesse pubblico.

Articolo 22 Verbale di gara ed aggiudicazione

Della celebrazione di tutte le gare sarà redatto apposito verbale che descriverà le varie fasi.

Il presidente, assistito dagli altri componenti la commissione, dichiara aperta la gara, deposita sul tavolo e a vista le offerte, pervenute e numerate secondo l'ordine del protocollo, facendone constare l'integrità, informa sulla procedura che sarà seguita e sulle prescrizioni del bando o della lettera di invito.

Indi, secondo l'ordine di numerazione, procede all'apertura dei plichi effettuando l'esame dei documenti richiesti, ammettendo le ditte in regola o escludendo motivatamente le altre.

Il plico contenente la documentazione delle ditte ammesse viene affidato al segretario, mentre la busta con l'offerta, numerata nello stesso ordine del plico viene depositata a vista sul tavolo.

La documentazione e l'offerta delle ditte non ammesse vengono accantonate e affidate al segretario affinché, previa acquisizione di copia, vengano restituite alla ditta assieme alla comunicazione motivata dell'esclusione.

Ultimato l'esame dei documenti di tutte le ditte, il presidente annuncia quanto sono state quelle ammesse e procede all'apertura delle loro offerte, dandone lettura ad alta voce.

Ultimata la lettura di tutte le offerte ammesse, il presidente procede all'aggiudicazione secondo il metodo prescelto.

Per le gare informali il responsabile del procedimento formalizzerà in un apposito verbale l'apertura delle offerte.

L'aggiudicazione è l'atto con cui si accerta e si rende nota l'offerta più vantaggiosa, si documenta l'incontro dei consensi e si attribuisce l'appalto.

Il verbale di gara deve essere sottoscritto da tutti i componenti la commissione, dal segretario e dall'aggiudicatario se presente, altrimenti l'aggiudicazione, che comporta per l'aggiudicatario l'obbligo di stipulare il relativo atto negoziale ai patti e alle condizioni stabiliti ed indicati negli atti preparatori, gli deve essere notificata o comunicata con raccomandata A.R.

In caso di trattativa privata, con o senza gara, l'aggiudicazione avviene con atto deliberativo o provvedimento monocratico e sarà comunicata come previsto nel successivo articolo 27.

TITOLO IV LE PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE

Articolo 23 Pubblico incanto

Il pubblico incanto è il sistema ordinario di aggiudicazione dei contratti d'appalto, informato al principio del libero accesso alle gare, costituisce un procedura "aperta" in cui ogni soggetto in possesso dei requisiti prescritti e previsti dal bando può presentare offerta.

Il metodo con cui celebrare il pubblico incanto è quello delle offerte segrete.

I criteri per la scelta del contraente e per la aggiudicazione sono quelli previsti dalla legislazione vigente in Sicilia, distinguendo fra appalti di rilevanza comunitaria e quelli di importo inferiore.

Le fasi del procedimento del pubblico incanto sono le seguenti:

1) - deliberazione a contrattare che, come previsto dal precedente articolo 11, approva l'oggetto del contratto, quantifica la spesa, indica le modalità di scelta del contraente e, di norma, approva il relativo bando;

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO
SEZIONE CENTRALE
PALERMO

Dc N. 6541 / 6401

L'anno milienovecentonovantotto il giorno DIECI
del mese di SETTEMBRE in Palermo si è riunito il Comitato Regionale di
Controllo Sez. Centrale per gli Enti Locali con l'intervento dei Sigg.

O M I S S I S

Assistente il Segretario Dr. GIUFFRIDA
Esaminata la deliberazione N° 33 DEL 8/7/98
Del Comune di TORREGROTTA (ME)
avente per oggetto REGOLAMENTO DEI CONTRATTI APPROVAZIONE

- VISTO IL D.L.P. Reg. 29/10/1956 n°5
- VISTO IL D.P. Reg. 20/10/1957 n°3;
- VISTA la L.R. 6/3/1985 n°9;
- VISTA la L.R. 3/12/1991 n°44
- VISTA la L.R. 11/12/1991 n°48
- VISTA la L.R. 26/8/1992 n°7;
- VISTA la L.R. 5/7/97 n°23

-RILEVATA l'illegittimità dell'attribuzione alla Giunta Municipale delle
competenze previste dall'art.3 comma 1° e dall'art.14, comma 4°, atteso
che, accertata l'assenza di una diversa specifica previsione statutaria, tali
attribuzioni spettano al Sindaco, in forza della competenza generale
residuale introdotta dall'art.13 della L.R. 7/92;

-RILEVATO che la previsione, contenuta nell'art.24, commi 2° e 3°, della
riserva dell'invito alla licitazione privata in favore delle sole ditte
iscritte all'Albo Comunale e dell'estensione dell'invito alle ditte non
iscritte solo in caso di insufficienza di quelle iscritte si pone in
contrasto con l'art.51 della L.R. 10/93, che prescrive l'obbligo della
pubblicazione dell'avviso di gara, e con la necessità di procedere sempre
utilizzando ampie forme di pubblicità, al fine di assicurare la più estesa
possibilità di partecipazione a tutte le imprese interessate, ed il
conguente rispetto del principio di liberalizzazione dell'attività
d'impresa nell'ambito territoriale della V.E., ribadito dall'art.11 della
L.128/98;

-RILEVATO che l'art.24, comma 6°, relativamente all'individuazione delle
offerte anomale, richiama erroneamente l'art.23, mentre avrebbe invece dovuto
operare un rinvio all'art.18 del regolamento de quo;


P.Q.M.

PRONUNZIA l'annullamento parziale dell'atto in esame, limitatamente alle
parti censurate in premessa

IL RELATORE
F.TO AVV. BARBAGALLO

IL PRESIDENTE
F.TO DR. LO COCO

IL SEGRETARIO
F.TO DR. GIUFFRIDA


IL DIRIGENTE SUPLENTE

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO
SEZIONE CENTRALE
PALERMO

De N. 6541. / 6401.

L'anno milienovecentonovantotto il giorno DIECI
del mese di SETTEMBRE in Palermo si è riunito il Comitato Regionale di
Controllo Sez. Centrale per gli Enti Locali con l'intervento dei Sigg.

O M I S S I S

Assistente il Segretario Dr. GIUFFRIDA
Esaminata la deliberazione N° 33 DEL 8/7/98
Del Comune di TORREGROTTA (ME)
avente per oggetto REGOLAMENTO DEI CONTRATTI APPROVAZIONE

- VISTO IL D.L.P. Reg. 29/10/1956 n°5
- VISTO il D.P. Reg. 20/10/1957 n°3;
- VISTA la L.R. 6/3/1985 n°9;
- VISTA la L.R. 3/12/1991 n°44
- VISTA la L.R. 11/12/1991 n°48
- VISTA la L.R. 26/8/1992 n°7;
- VISTA la L.R. 5/7/97 n°23

-RILEVATA l'illegittimità dell'attribuzione alla Giunta Municipale delle
competenze previste dall'art.3 comma 1° e dall'art.14, comma 4°, atteso
che, accertata l'assenza di una diversa specifica previsione statutaria, tali
attribuzioni spettano al Sindaco, in forza della competenza generale
residuale introdotta dall'art.13 della L.R. 7/92;

-RILEVATO che la previsione, contenuta nell'art.24, commi 2° e 3°, della
riserva dell'invito alla licitazione privata in favore delle sole ditte
iscritte all'Albo Comunale e dell'estensione dell'invito alle ditte non
iscritte solo in caso di insufficienza di quelle iscritte si pone in
contrasto con l'art.51 della L.R. 10/93, che prescrive l'obbligo della
pubblicazione dell'avviso di gara, e con la necessità di procedere sempre
utilizzando ampie forme di pubblicità, al fine di assicurare la più estesa
possibilità di partecipazione a tutte le imprese interessate, ed il
conseguente rispetto del principio di liberalizzazione dell'attività
d'impresa nell'ambito territoriale della V.E., ribadito dall'art.11 della
L.128/98;

-RILEVATO che l'art.24, comma 6°, relativamente all'individuazione delle
offerte anomale, richiama erroneamente l'art.23, mentre avrebbe invece dovuto
operare un rinvio all'art.18 del regolamento de quo;


P.Q.M.

PRONUNCIA l'annullamento parziale dell'atto in esame, limitatamente alle
parti censurate in premessa

IL RELATORE
F.TO AVV. BARBAGALLO

IL PRESIDENTE
F.TO DR. LO COCO

IL SEGRETARIO
F.TO DR. GIUFFRIDA


IL DIRIGENTE SUPPLEMENTARE

2) - bando di gara, di norma approvato con la deliberazione a contrattare che, come previsto dal precedente articolo 15, contiene le condizioni e le regole che disciplinano la gara costituendone l'atto fondamentale;

3) - pubblicazione del bando di gara, nel rispetto delle norme vigenti in Sicilia integrate dalla disciplina del precedente articolo 16;

4) - ricezione delle offerte, che debbono pervenire nei termini e nei modi di cui ai precedenti articoli 18 e 19;

5) - ammissione dei concorrenti che hanno presentato offerta nei termini e nei modi previsti dal bando e sono in possesso dei requisiti ivi previsti;

6) - effettuazione dell'incanto previo confronto delle offerte ammesse;

7) - aggiudicazione secondo il metodo prescelto;

8) - proclamazione dell'aggiudicazione e comunicazione all'interessato, come previsto dall'articolo 21 e dall'articolo 27.

Articolo 24

Licitazione privata

La licitazione privata, procedura ristretta alla quale partecipano solo le ditte invitate dall'ente, è ammessa solo nei casi previsti dagli articoli 42 e 42 ter della l.r. 21/85 e per gli appalti di forniture di beni e servizi nei casi previsti dal d.l.vo 358/92, dal D.P.R.S. del 18 dicembre 1993, dal d.l.vo 157/95 ed, inoltre:

- quando trattasi di beni che per particolarità tecniche o qualitative possono essere forniti solo da alcune e ben individuate ditte;

- quando trattasi di servizi che per la loro particolarità o delicatezza debbono essere espletati da ditte di fiducia.

Al di fuori delle procedure disciplinate dai decreti legislativi riportati nel primo comma di norma saranno invitate tutte le ditte iscritte all'albo comunale, integrate, in caso di insufficienza, per raggiungere il numero minimo di cinque, da altre scelte dalla giunta anche fra quelle che si sono segnalate o hanno fatto richiesta.

Se nell'albo non sono iscritte ditte idonee sarà redatto e pubblicato apposito avviso come previsto dai precedenti articoli 17 e 18, fissando in almeno 15 giorni dalla pubblicazione il termine per l'invio delle domande di partecipazione. La giunta approverà l'elenco, predisposto dal responsabile del servizio contratti, delle ditte da invitare e di quelle da escludere, alle quali il sindaco comunicherà entro 10 giorni i motivi dell'esclusione.

Le lettere di invito, nel rispetto di quanto previsto dai precedenti articoli 17 e 18, dovranno essere inviate, simultaneamente a tutte le ditte ammesse con Raccomandata A.R., entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la ricezione delle istanze di partecipazione.

Il metodo con cui celebrare la licitazione è quello delle offerte segrete.

I criteri per la scelta del contraente e per la aggiudicazione sono quelli previsti dalla legislazione vigente in Sicilia con la distinzione fra appalti di rilevanza comunitaria e quelli di importo inferiore; in quest'ultimo caso per gli appalti di forniture di beni e servizi si applicherà l'articolo 73 lettera c) e l'articolo 76 del R.D. 23/5/1924, n. 827, con individuazione dell'offerta anomala come previsto dal precedente articolo 23.

Le fasi del procedimento della licitazione privata sono le seguenti:

1) - deliberazione a contrattare che, come previsto dal precedente articolo 11, approva l'oggetto del contratto, quantifica la spesa, indica le modalità di scelta del contraente, specificando i requisiti richiesti e i motivi della deroga al pubblico incanto, e, di norma, approva la lettera di invito;

2) eventuale pubblicazione dell'avviso di gara e preselezione delle ditte da invitare;

3) - diramazione degli inviti con lettera R.R.R. che, come previsto dal precedente articolo 15, contiene le condizioni e le regole che disciplinano la gara costituendone l'atto fondamentale;

4) - ricezione delle offerte, che debbono pervenire nei termini e nei modi di cui ai precedenti articoli 18 e 19;

5) - ammissione dei concorrenti che hanno presentato offerta nei termini e nei modi previsti dalla lettera di invito e sono in possesso dei requisiti ivi previsti;

6) - effettuazione della gara previo confronto delle offerte ammesse;

7) - aggiudicazione secondo il metodo prescelto;

8) - proclamazione dell'aggiudicazione e comunicazione all'interessato, come previsto dagli articoli 21 e 27.

Articolo 25 La trattativa privata

La trattativa privata, procedura negoziata in cui l'ente, dopo aver interpellato ditte di propria scelta ma di provata serietà e capacità tecnico - economica, negozia con una o più di una i termini del contratto, è regolata, pur nel rispetto del principio della libertà procedimentale, dalle norme vigenti in Sicilia e da quello del presente regolamento.

Oltre che nei casi previsti espressamente dalla legge e dagli articoli 12 e 19 della L.r. 4/96 e successive modifiche ed integrazioni, l'ente può procedere a trattativa privata, tranne casi di espresso divieto in uno dei seguenti casi:

- quando stante l'urgenza siano evidenti la necessità e la convenienza;
 - quando il pubblico incanto o la licitazione privata siano stati infruttuosi e sia evidente che altri simili esperimenti andrebbero deserti;
 - quando l'urgenza sia tale da non consentire l'indugio e i tempi per il pubblico incanto;
 - per la fornitura di beni e servizi coperti dal diritto di esclusiva o in regime di privativa;
 - per la fornitura di opere d'arte e dell'ingegno e per prestazioni intellettuali, artistiche o professionali;
 - per la fornitura di beni destinati al completamento, ampliamento e rinnovo parziale di quelli esistenti quando il ricorso ad altri fornitori comporta l'acquisto di materiali non compatibili con quelli in dotazione;
 - per la fornitura di servizi a completamento o ampliamento di quelli già in atto quando il ricorso ad altri prestatori comporta nocimento o disfunzioni all'espletamento dell'intero servizio;
- per l'effettuazione, come previsto dall'apposito regolamento, delle spese minime e urgenti di competenza del servizio economato.

I criteri per la scelta del contraente e per la aggiudicazione sono quelli previsti dalla legislazione vigente in Sicilia, e dal presente regolamento, distinguendo fra appalti di rilevanza comunitaria e quelli di importo inferiore; in quest'ultimo caso per gli appalti di fornitura di beni e servizi si applicherà di nuovo l'articolo 73 lettera c) e l'articolo 76 del R.D. 23/5/1924, n. 827.

Le fasi del procedimento della trattativa privata sono le seguenti:

- 1) individuazione da parte del responsabile del servizio interessato dell'oggetto del contratto, della spesa necessaria, dei requisiti del contraente, dei motivi che consigliano il ricorso alla trattativa;
- 2) diramazione della richiesta di offerta con lettera R.R.R. o da notificare che, nel rispetto dei principi del precedente articolo 15, contiene le condizioni e le regole che disciplinano il contratto costituendone l'atto propulsivo e fondamentale;
- 3) ricezione delle offerte, che debbono pervenire nei termini e nei modi di cui al precedente articolo;
- 4) ammissione dei concorrenti che hanno presentato offerta e sono in possesso dei requisiti richiesti. Il rispetto dei termini e dei modi previsti dalla lettera di richiesta è tassativo solo per la trattativa con gara informale, negli altri casi saranno ammesse le offerte pervenute prima dell'inizio delle operazioni di apertura delle buste;
- 5) confronto delle offerte ammesse;
- 6) aggiudicazione secondo il metodo prescelto con provvedimento del soggetto competente;
- 7) comunicazione all'interessato, come previsto dal successivo articolo 27.

Qualora non sono conosciute ditte idonee, e pertanto non sarà applicabile il comma terzo, il verbale previsto dalle norme vigenti sarà redatto e pubblicato apposito avviso come previsto dai precedenti articoli 15 e 16, fissando in almeno 15 giorni dalla pubblicazione il termine per l'invio delle domande di partecipazione. In questo caso l'offerta sarà richiesta dal responsabile del servizio contratto a tutte le ditte che ne hanno fatto richiesta di invito, con esclusione di ditte che non hanno adempiuto diligentemente ai precedenti rapporti contrattuali con l'ente, alle quali il sindaco comunicherà entro 10 giorni il provvedimento dell'esclusione.

Nei casi di cui al precedente comma la procedura avrà inizio con la deliberazione a verbale, come previsto dal precedente articolo 11, approva l'oggetto del contratto, quantifica la spesa, indica la modalità di scelta del contraente, specificando i requisiti richiesti e i modi della consegna del pubblico servizio. Proseguirà con la pubblicazione dell'avviso di gara e prescrizione delle ditte da invitare e con l'adempimento di cui al precedente settimo comma.

Articolo 25 bis

L'affidamento di lavori pubblici, le pubbliche forniture dei beni, e dei servizi, in genere per sono autorizzati, ove l'importo relativo sia non superiore a £. 50.000.000, a trattativa privata senza gara o mediante gara informale. In tal caso il legale rappresentante dell'Ente provvederà alla determinazione dei requisiti relativi da possedere da parte del contraente, sentito il responsabile del servizio interessato all'oggetto del contratto, il quale ultimo provvederà agli adempimenti amministrativi conseguenziali.

Il sindaco individua il contraente in modo che l'affidamento non comporti l'effettuazione dei lavori, forniture o servizi da parte di una stessa impresa per una somma complessiva superiore a £. 50.000.000

nel corso del medesimo anno solare. Il contraente sarà prescelto tra le imprese di fiducia dell'Amministrazione e dovrà comunque tenere conto della urgenza dell'esecuzione del contratto della sede dell'impresa e della maggior facilità di disponibilità o ottenimento di materiali ed attrezzature".

Articolo 25 ter

"La Giunta Municipale può procedere all'affidamento di lavori pubblici, mediante cottimo fiduciario, nei limiti di legge. Gli atti consequenziali sono di competenza del funzionario di più alto grado dell'U.T.C. che richiederà, al fine, la presentazione di offerta ad almeno 5 ditte scelte con criteri di rotazione sulla base di appositi elenchi predisposti ed integrati dall'Ufficio Tecnico stesso, entro e ove le imprese iscritte all'apposito albo comunale siano in numero non superiore a 10".

Gli elementi dovranno essere aggiornati con le eventuali richieste di inserimento negli stessi pervenute entro il 30 gennaio di ogni anno.

Articolo 26 Appalto concorso

Quando è opportuno valutare la convenienza dell'offerta e la sua conformità alle esigenze pubbliche sia sotto il profilo tecnico che economico ed inoltre è necessario, per la specifica natura dell'opera o del prodotto o del servizio, rispettare un equilibrio fra valore del contratto e i costi della procedura, l'ente può procedere tramite appalto concorso, ma solo con procedura aperta in cui ogni soggetto in possesso dei requisiti richiesti può presentare offerta.

Per le opere pubbliche, qualunque sia l'importo e l'oggetto del contratto si applica l'articolo 37 della l.r. 21/85; per le forniture di beni e di servizi, qualunque sia l'importo e l'oggetto si applica la relativa normativa di attuazione delle direttive comunitarie. Per la nomina e il funzionamento della commissione giudicatrice si applica la disciplina prevista dall'articolo 67 della l.r. 10/93 e il d.l.vo 157. Il metodo è quello delle offerte segrete; i criteri per la scelta del contraente e per la aggiudicazione sono quelli previsti dalla legislazione vigente in Sicilia.

Le fasi del procedimento sono le seguenti:

- 1)- deliberazione a contrattare che, come previsto dal precedente articolo 11, approva l'oggetto del contratto, quantifica la spesa, indica le modalità di scelta del contraente e, di norma, approva il relativo bando;
- 2)- bando di gara, di norma approvato con la deliberazione a contrattare che, come previsto dal precedente articolo 15 contiene le condizioni che disciplinano la gara costituendone l'atto fondamentale;
- 3)- pubblicazione del bando di gara, nel rispetto delle norme vigenti in Sicilia integrate dalla disciplina del precedente articolo 16;
- 4)- ricezione delle offerte, che debbono pervenire nei termini e nei modi di cui ai precedenti articoli 18 e 19;
- 5)- nomina della commissione;
- 6)- insediamento della commissione, esame delle offerte presentate nei termini e nei modi previsti dal bando e formulazione della graduatoria secondo l'ordine di merito;
- 7)- aggiudicazione da parte della giunta;
- 8)- comunicazione all'interessato, come previsto dall'articolo 27. La giunta, senza entrare nel merito del giudizio tecnico della commissione, può valutare le risposdenze dei risultati dell'appalto concorso alle finalità previste con la delibera a contrattare, decidendo, in base a precise motivazioni, di non dare esecuzione al progetto prescelto.

Qualora la commissione ritiene che nessuno dei progetti o delle offerte presentati siano meritevoli di essere prescelti deve esporre, nel relativo verbale, dettagliatamente le valutazioni e le considerazioni specifiche che hanno portato a tale conclusione.

TITOLO V LA FASE CONTRATTUALE

Articolo 27 Comunicazione dell'aggiudicazione

Qualora l'aggiudicatario non abbia sottoscritto il verbale o in caso di trattativa privata, il responsabile del servizio contratti, divenuta definitiva l'aggiudicazione, provvede alla sua comunicazione o con notifica o mediante raccomandata A.R. assieme all'invito a presentare i documenti di rito e necessari per la stipula del relativo atto negoziale.

All'aggiudicatario che abbia sottoscritto il verbale saranno richiesti i documenti di rito con la stessa procedura prevista dall'articolo seguente.

Qualora l'aggiudicatario non provveda neanche dopo rituale diffida, la giunta con atto motivato, revoca l'aggiudicazione, adottando i provvedimenti sanzionatori previsti dalle vigenti disposizioni, ed,

eventualmente, aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria, come previsto dal precedente articolo 15.

Contemporaneamente alla comunicazione all'aggiudicatario il responsabile del servizio contratti provvede alle comunicazioni e alle pubblicazioni previste dalla legge e dal presente regolamento.

Articolo 28 Documentazione

L'aggiudicatario deve presentare, entro dieci giorni o nei termini prefissati nel bando o nell'invito, la documentazione relativa al possesso dei requisiti inseriti nelle dichiarazioni presentate in sede di gara; la documentazione prescritta dalle c.d. leggi antimafia; la cauzione; le ricevute dei versamenti per diritti e spese; tutti gli altri documenti previsti nel bando o nell'invito.

Per le ditte iscritte all'albo fornitori, quando l'importo contrattuale è inferiore a 50 milioni di lire, la documentazione di rito è sostituita da una dichiarazione sostitutiva, autenticata ai sensi della legge n. 30, avente lo stesso contenuto.

Si prescinde dalla presentazione di nuovi documenti qualora l'ufficio abbia agli atti gli stessi documenti ancora validi.

Il responsabile dell'ufficio o servizio contratti provvede alla verifica della regolarità della documentazione e della cauzione e alla eventuale diffida, dando comunicazione alla giunta dell'ufficio finale inadempimento;

Articolo 29 Cauzione definitiva

La cauzione definitiva è dovuta:

- per lavori come previsto dall'art. 50 della l.r. 10/93 e dall'art.30 della legge 109/94, bando per importi contrattuali inferiori a 30 milioni di lire e il pagamento sia previsto in unica soluzione e dopo l'accettazione del certificato di regolare esecuzione;

- per forniture di beni e servizi nella misura del 5% dell'importo netto dell'appalto, tranne che per le forniture di beni e servizi di importo inferiore a lire 50 milioni di lire la cui prestazione non sia continuativa e il pagamento sia previsto in un'unica soluzione al termine della prestazione

- per lavori in economia mediante collaudo e per quelli di somma urgenza di importo superiore a 50 milioni.

La cauzione definitiva potrà essere prestata mediante polizza fidejussoria assicurativa ai sensi dell'art.13 della legge 3/1/1978,n.1; mediante polizza fidejussoria bancaria, ai sensi dell'art. 54 del R.D. 23/5/1924, n.827; mediante deposito in contanti presso la tesoreria comunale esclusivamente a mezzo versamento in conto corrente postale.

La cauzione sarà svincolata dopo il collaudo o dopo l'approvazione del certificato di regolare esecuzione oppure dopo l'attestazione del regolare adempimento contrattuale da parte del responsabile dell'ufficio destinatario del bene o del servizio.

In caso di mancata stipula del contratto per qualsiasi motivo, anche per mancata prestazione della cauzione definitiva, la giunta potrà procedere, se previsto nel bando di gara, alla aggiudicazione della ditta che segue nella graduatoria finale come previsto dal precedente art. 15.

Articolo 30 Spese e diritti

Con la comunicazione dell'aggiudicazione sarà richiesto il versamento per le spese contrattuali e per i diritti di segreteria che, calcolati dall'ufficio contratti, saranno incassati nei relativi capitoli del bilancio.

L'ammontare delle spese contrattuali comprende gli importi per registrazione, bolli, riproduzione, rimborso stampati e spese sostenute dall'amministrazione per l'appalto, con esclusione di quelle per la pubblicità.

La gestione e la rendicontazione sono di competenza del responsabile dell'ufficio contratti, che dovrà provvedere alla rendicontazione e alla richiesta di eventuale conguaglio entro 30 giorni dalla data dell'atto negoziale.

L'ammontare dei diritti di segreteria, sia per i contratti che per le scritture private, sarà calcolato in base alle vigenti disposizioni e ripartito e devoluto fra il segretario pro-tempore, il Ministero dell'Industria e il Comune nelle misure previste dalla legge.

In caso di inadempimento da parte della ditta, che dovrà essere comunicato all'ufficio ragioneria, o non si procederà ai pagamenti dei corrispettivi o si procederà al recupero di quanto dovuto mediante compensazione da effettuare in tesoreria.

Articolo 31 Forme contrattuali

Nel rispetto delle norme vigenti la forma contrattuale verrà determinata, di volta in volta con il provvedimento a contrattare, tenendo conto della natura e dell'entità dell'oggetto del contratto come segue:

1- mediante scambio di corrispondenza e ordine da parte dell'amministrazione oppure offerta e successivo ordine, per le forniture o i servizi a pronta consegna e che non prevedano particolari garanzie entro l'importo di lire 5.000.000;

2- mediante sottoscrizione dell'offerta contratto o del capitolato d'onere o del verbale di aggiudicazione, per forniture e servizi che si esauriscono nell'arco di un mese, non prevedono particolari garanzie e il cui corrispettivo sarà pagato solo a prestazione avvenuta, entro l'importo di lire 10.000.000;

3- mediante scrittura privata, non repertoriata e da registrare solo in caso d'uso, per l'esecuzione di opere e lavori il cui importo non superi lire 20.000.000 ed inoltre per forniture e servizi che si esauriscono al massimo nell'arco di sei mesi e il cui importo non superi lire 15.000.000;

4- mediante contratto in forma pubblica amministrativa o scrittura privata autenticata in tutti gli altri casi;

In ogni caso la presentazione di offerte e la sottoscrizione di atti o documenti impegna immediatamente i privati mentre l'impegno dell'amministrazione è subordinato all'assunzione dei necessari provvedimenti e alla verifica dei requisiti previsti dalla vigente normativa.

Gli atti di cui ai numeri 2 e 3 vanno registrati nel registro previsto dal successivo articolo 33 a cura del responsabile del servizio contratti con l'indicazione delle parti, dell'oggetto, dell'importo, dei tempi di esecuzione e pagamento.

Gli atti di cui ai numeri 1, 2 e 3 sono soggetti al versamento dei diritti di segreteria e al rimborso delle spese contrattuali, la cui riscossione è obbligatoria per procedere alla devoluzione a favore del Ministero e del Comune.

I contratti in forma pubblica amministrativa e per le scritture private autenticate sono soggetti al versamento dei diritti di segreteria da ripartire secondo le misure previste dalla legge, fra il segretario pro-tempore, il Ministero dell'interno o altro Organo autorizzato ed il Comune.

Articolo 32 La stipula dei contratti

In materia negoziale la rappresentanza esterna del comune, espressa mediante la manifestazione formale della volontà dell'Ente, è esercitata dai soggetti previsti dalle norme statutarie

Per le forme contrattuali previste dai numeri 1 e 2 del precedente articolo la volontà dell'ente si manifesta con la richiesta di preventivo o offerta oppure con l'ordine o la sottoscrizione per conferma dei documenti previsti al precitato numero 2.

Per le forme previste dai numeri 3 e 4 dell'articolo precedente mediante sottoscrizione contestuale degli atti negoziali ivi previsti.

I contratti in forma pubblica amministrativa sono rogati dal segretario comunale, che è tenuto ad osservare le vigenti norme in materia, compresa quella che disciplina l'attività notarile, e a vigilare sulla tenuta del relativo repertorio e sulla registrazione e sulla conservazione di detti contratti.

Articolo 33 Le registrazioni

Fermo restando quanto previsto dall'ultimo comma del precedente articolo, gli atti negoziali previsti dai numeri 2 e 3 dell'articolo 31, sono registrati nei registri di cui al successivo comma terzo a cura del responsabile del servizio contratti.

Gli atti indicati al numero 4 del citato articolo trascritti nel repertorio e sono assoggettati a registrazione a spese dell'appaltatore e a cura dell'ufficio contratti.

Inoltre sono istituiti presso l'ufficio contratti:

- A) il registro dei lavori pubblici;
- B) il registro delle forniture dei beni;
- C) il registro delle forniture di servizi.

In ogni registro saranno riportati a cura del responsabile del servizio, in ordine di aggiudicazione tutti gli appalti dell'anno, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo, del tempo di esecuzione, del metodo di aggiudicazione, dell'aggiudicatario, della data di aggiudicazione e del contratto.

Dai predetti registri entro il 15 gennaio il responsabile del servizio contratti compilerà gli elenchi annuali dei lavori e delle forniture affidati nell'anno precedente mediante collaudo e/o trattativa privata da pubblicare, ai sensi dell'articolo 34 ter della Lr. 21/85, per 15 giorni all'albo.

I registri sono pubblici e consultabili a semplice richiesta informale da parte di tutti i cittadini, mentre l'estrazione di copie è soggetta a richiesta in bollo e al pagamento delle spese di riproduzione, diritti e bollo.

Articolo 34 Contenuto degli atti negoziali

Tutti gli atti negoziali, in cui si estrinseca la volontà delle parti contraenti, qualunque sia la forma ai sensi del precedente articolo 31, oltre all'esatta individuazione del contraente e alle clausole di rito, dovranno indicare:

- l'oggetto dell'appalto, con l'esatta quantità e qualità dei lavori o delle forniture;
- l'importo e i tempi e le modalità di pagamento, compresa l'indicazione delle persone autorizzate a riscuotere;
- i termini di esecuzione, di consegna e di eventuale collaudo e eventuali penalità o esecuzioni in ufficio.

Ai fini della interpretazione complessiva e della loro conservazione, a tutti gli atti negoziali si applicano le norme dell'articolo 1362 del codice civile,

Per detti fini, fanno parte integrante anche se non allegati, le schede tecniche, i preventivi, i capitolati, i progetti, le proposte, le offerte, la delibera a contrattare.

Articolo 35 Esecuzione degli atti negoziali

La consegna dei lavori o l'ordine delle forniture dovrà, ai fini del computo del tempo per l'adempimento, avere data certa.

Non sono ammesse cessioni e di norma variazioni, subappalti, proroghe, sospensioni, ecc., che nei casi previsti dalla legge e previa richiesta motivata e debitamente autorizzata.

Per l'esecuzione di lavori si applicano le norme vigenti nella Regione Siciliana sia per la costituzione e i pagamenti che per il collaudo; per le forniture di beni e servizi si applicano, oltre alle norme relative alle pubbliche forniture, le relative norme del codice civile.

Feriti restando i compiti della direzione lavori, dell'esatta esecuzione dei lavori è responsabile l'ufficio tecnico, mentre delle forniture di beni e servizi è responsabile l'ufficio o il servizio destinatario.

I predetti responsabili dovranno contestare immediatamente le eventuali inadempienze e verificare in contraddittorio con la controparte il richiesto esatto adempimento.

Articolo 36 Liquidazione e pagamenti

Per le modalità di liquidazione e di pagamento si applicano le seguenti norme integrate da quello del regolamento di contabilità.

I termini e i modi di pagamento devono essere esplicitati nel provvedimento a contrattare e nella richiesta di offerta, nella lettera di invito o nel bando di gara ed, inoltre, riportati nel contratto.

Per i lavori pubblici di importo contrattuale inferiore a lire 30 milioni si può procedere alla liquidazione e al pagamento in unica soluzione previo certificato di regolare esecuzione da parte del responsabile del servizio interessato. Per quelli di importo superiore, liquidabili a stati di avanzamento dovranno essere effettuate le verifiche prescritte dall'articolo 64 della Lr. 10/93 da parte del capilloro dei lavori o, in mancanza, da parte del responsabile del servizio interessato.

Per le forniture di beni il responsabile del servizio interessato adotterà l'atto di liquidazione dopo aver assunto in carico i beni acquistati e se necessario provveduto al loro collaudo e alla loro inventariazione.

Per le forniture di servizi il responsabile del servizio beneficiario adotterà l'atto di liquidazione dopo aver verificato la loro regolare esecuzione e se necessario gli adempimenti fiscali e assicurativi.

All'atto di liquidazione, che dovrà rispettare le modalità e le forme previste dal regolamento di contabilità, seguirà l'ordinazione del pagamento mediante emissione del relativo mandato di pagamento da parte del servizio finanziario, nei tempi e modi previsti dal regolamento di contabilità.

Articolò 37
NORME FINALI

Sono abrogate le norme dei regolamenti comunali in contrasto con quanto disposto dal presente regolamento.

Il presente regolamento entra in vigore dopo il favorevole riscontro dal parte dell'organo di controllo e la successiva pubblicazione per 15 giorni all'albo pretorio del comune.

Sarà inserito nella raccolta dei regolamenti ,in libera visione di chiunque ne faccia richiesta, mentre per il rilascio di copia informale dovrà essere corrisposto il costo di riproduzione come previsto dalle vigenti disposizioni.

INDICE

TITOLO I - PRINCIPI E COMPETENZE

- art. 1 oggetto
- art. 2 principi per incarichi professionali
- art. 3 settori e servizi
- art. 4 responsabile del procedimento
- art. 5 le commissioni di gara
- art. 6 l'ufficio contratti

TITOLO II - OGGETTO DEI CONTRATTI

- art. 7 lavori pubblici
- art. 8 forniture di beni
- art. 9 forniture di servizi
- art. 10 norme comuni

TITOLO III - LA SCELTA DEL CONTRAENTE

- art. 11 delibera a contrattare
- art. 12 modalità di affidamento
- art. 13 modalità di appalto
- art. 14 albo fornitori
- art. 15 bandi e avvisi di gara
- art. 16 pubblicità dei bandi e degli avvisi
- art. 17 mancata stipula contrattuale
- art. 18 offerta
- art. 19 termini per la ricezione delle offerte
- art. 20 celebrazione della gara
- art. 21 pubblicazione del verbale di gara
- art. 22 verbale di gara ed aggiudicazione

TITOLO IV - PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE

- art. 23 pubblico incanto
- art. 24 licitazione privata
- art. 25 trattativa privata
- art. 26 appalto concorso

TITOLO V - LA FASE CONTRATTUALE

- art. 27 comunicazione dell'aggiudicazione
- art. 28 documentazione
- art. 29 cauzione definitiva
- art. 30 spese e diritti
- art. 31 forme contrattuali
- art. 32 stipula dei contratti
- art. 33 registrazioni
- art. 34 contenuto degli atti negoziali
- art. 35 esecuzione degli atti negoziali
- art. 36 liquidazione e pagamenti
- art. 37 norme finali